

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.
Sede: CORSO NIZZA, 88 CUNEO CN
Capitale sociale: 5.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 02468770041
Codice fiscale: 80012250041
Numero REA: 178097
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
2) costi di sviluppo	317.508	26.392
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	560.781	555.493
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.127.351	10.465.751
7) altre	10.162.006	10.243.607
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>21.167.646</i>	<i>21.291.243</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	29.468.505	29.032.917
2) impianti e macchinario	37.891.887	34.056.004
3) attrezzature industriali e commerciali	3.710.822	2.674.541
4) altri beni	594.311	679.026
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.005.530	4.032.165
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>74.671.055</i>	<i>70.474.653</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.242.766	1.242.766
d-bis) altre imprese	15.000	15.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.257.766</i>	<i>1.257.766</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.257.766</i>	<i>1.257.766</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>97.096.467</i>	<i>93.023.662</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	377.069	401.491
5) acconti	81.101	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>458.170</i>	<i>401.491</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.571.431	1.635.375
esigibili entro l'esercizio successivo	1.571.431	1.635.375
2) verso imprese controllate	17.660.807	16.760.467
esigibili entro l'esercizio successivo	17.660.807	16.760.467
5-bis) crediti tributari	322.896	789.763
esigibili entro l'esercizio successivo	322.896	753.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	36.393
5-ter) imposte anticipate	174.914	174.914

	31/12/2023	31/12/2022
5-quater) verso altri	2.945.966	2.948.760
esigibili entro l'esercizio successivo	2.945.966	2.948.760
Totale crediti	22.676.014	22.309.279
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	3.000.000	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000.000	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	11.970.666	10.990.093
3) danaro e valori in cassa	635	892
Totale disponibilita' liquide	11.971.301	10.990.985
Totale attivo circolante (C)	38.105.485	33.701.755
D) Ratei e risconti	164.394	129.063
Totale attivo	135.366.346	126.854.480
Passivo		
A) Patrimonio netto	53.704.621	51.138.646
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	1.090.370	1.090.370
V - Riserve statutarie	363.980	363.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.416.583	3.416.584
Riserva avanzo di fusione	194.829	194.829
Varie altre riserve	41.276.598	39.213.617
Totale altre riserve	44.888.010	42.825.030
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.976	2.062.981
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(203.715)	(203.715)
Totale patrimonio netto	53.704.621	51.138.646
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.687	17.687
4) altri	2.765.654	2.762.922
Totale fondi per rischi ed oneri	2.783.341	2.780.609
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.526	513.962
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	319.715	319.715
esigibili entro l'esercizio successivo	319.715	319.715

	31/12/2023	31/12/2022
4) debiti verso banche	43.233.491	35.514.290
esigibili entro l'esercizio successivo	5.807.432	3.820.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.426.059	31.694.169
7) debiti verso fornitori	8.777.697	11.812.383
esigibili entro l'esercizio successivo	8.777.697	11.812.383
9) debiti verso imprese controllate	6.562.674	6.024.865
esigibili entro l'esercizio successivo	6.562.674	6.024.865
12) debiti tributari	436.652	143.758
esigibili entro l'esercizio successivo	436.652	143.758
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.028	332.762
esigibili entro l'esercizio successivo	337.028	332.762
14) altri debiti	1.045.088	1.224.630
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.088	1.224.630
Totale debiti	60.712.345	55.372.403
E) Ratei e risconti	17.732.513	17.048.860
Totale passivo	135.366.346	126.854.480

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.052.957	34.554.295
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	508.374	387.267
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	362.546	459.151
altri	2.158.862	2.355.122
Totale altri ricavi e proventi	2.521.408	2.814.273
Totale valore della produzione	40.082.739	37.755.835
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.279.069	1.131.214
7) per servizi	16.616.479	16.049.838
8) per godimento di beni di terzi	939.765	986.180

	31/12/2023	31/12/2022
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.866.817	5.796.570
b) oneri sociali	1.534.128	1.532.363
c) trattamento di fine rapporto	278.002	379.001
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.678.947</i>	<i>7.707.934</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.303.492	3.761.663
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.123.747	3.804.531
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	255.000	380.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>7.682.239</i>	<i>7.946.194</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.422	(21.196)
13) altri accantonamenti	215.581	135.756
14) oneri diversi di gestione	607.349	455.051
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>35.043.851</i>	<i>34.390.971</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.038.888	3.364.864
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	51.289	12.590
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	63.099	2.219
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>63.099</i>	<i>2.219</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>114.388</i>	<i>14.809</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.505.147	553.823
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.505.147</i>	<i>553.823</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.390.759)</i>	<i>(539.014)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	3.648.129	2.825.850
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.082.153	762.869
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.082.153</i>	<i>762.869</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.976	2.062.981

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.976	2.062.981
Imposte sul reddito	1.082.153	762.869
Interessi passivi/(attivi)	1.390.759	539.014
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.038.888</i>	<i>3.364.864</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	477.785	894.757
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.427.239	7.566.194
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>7.905.024</i>	<i>8.460.951</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>12.943.912</i>	<i>11.825.815</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(56.679)	(21.196)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	37.859	11.737.403
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.496.877)	1.765.783
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(35.331)	(45.488)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	683.653	256.513
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.188.718)	(19.998.889)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.056.093)</i>	<i>(6.305.874)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.887.819</i>	<i>5.519.941</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.390.759)	(539.014)
(Imposte sul reddito pagate)	(206.496)	(1.878.971)
(Utilizzo dei fondi)	(529.405)	(746.279)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.126.660)</i>	<i>(3.164.264)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.761.159	2.355.677
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(8.321.327)	(10.469.604)
Disinvestimenti	1.178	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.179.895)	(4.926.066)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(15.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.000.000)	
Disinvestimenti		3.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.500.044)	(12.410.670)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	11.644.794	12.425.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.925.593)	(3.432.374)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.719.201	8.992.626
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	980.316	(1.062.367)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.990.093	12.052.365
Danaro e valori in cassa	892	987
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.990.985	12.053.352
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.970.666	10.990.093
Danaro e valori in cassa	635	892
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.971.301	10.990.985

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il flusso positivo dell'attività operativa risulta in rilevante aumento rispetto all'esercizio precedente grazie al recupero delle tempistiche di bollettazione da parte della società consortile che ha comportato un sostanzioso flusso positivo relativo agli incassi dei servizi rimasti in sospeso nell'esercizio precedente. Conseguentemente ciò ha permesso di effettuare i consistenti investimenti in immobilizzazioni previsti dal piano d'ambito contenendo

l'accensione di nuovi mutui bancari ed aumentando di euro 980.316,00 le disponibilità liquide rispetto alla situazione del 31/12/2022.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato poiché controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91 in quanto controllate solo temporaneamente al fine di agevolare l'ingresso di altre società o enti del bacino territoriale. E' infatti imminente, rispetto alla data di redazione del presente bilancio, l'avveramento di molteplici operazioni societarie la cui scadenza è fissata dall'autorità d'Ambito riferite alla pubblicizzazione delle attuali società miste ovvero l'acquisizione di rami aziendali al fine di concentrare tutta l'attività dell'ambito cuneese in capo a Co.Ge.SI, titolare unico della concessione provinciale. E' pertanto prevedibile la diluizione della quota di ACDA in misura inferiore alla percentuale di controllo entro la fine dell'esercizio. In base al medesimo articolo è previsto l'esonero anche in caso di gravi e durature restrizioni all'esercizio effettivo dei diritti della controllante, casistica perfettamente aderente alla situazione esistente, stante il controllo dell'autorità d'ambito ed *ex ante* dei soci di Acda in conseguenza dell'affidamento *in house providing*.

Pertanto la società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, seppure ancora non tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a causa delle particolari esigenze relative alla struttura organizzativa della società. Le ragioni di tale dilazione sono infatti da ricondursi alle difficoltà nel determinare i valori di bilancio al fine di poter consolidare all'interno del proprio bilancio il corredo informativo derivante dal subentro nella gestione del SII, quale gestore unitario, della società consortile CO.GE.SI s.c.r.l.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, ovvero a sette anni secondo le più recenti indicazioni dell'Arera, sulla base della utilità futura delle spese sostenute ovvero entro la durata residua del diritto di utilizzazione. Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

In aderenza al criterio di valutazione sopra enunciato, anche per il corrente esercizio, è stato mantenuto nella voce delle immobilizzazioni immateriali il valore delle "Concessioni in uso delle reti idriche e fognarie" conseguente alla valutazione del diritto d'uso delle reti e degli impianti comunali per la gestione dell'intero ciclo idrico, limitatamente ad alcuni dei Comuni che avevano sottoscritto il contratto di servizio alla data di acquisizione dei beni prima della trasformazione in S.p.A. La valorizzazione della quota di ogni Comune del diritto di concessione d'uso delle reti idriche e fognarie demaniali seguì la metodologia esposta nel "Progetto/programma operativo per la trasformazione del Consorzio/Azienda in S.p.A." approvato dall'Assemblea Consortile in data 27 luglio 2000. In sintesi, per la valutazione, venne adottato un sistema misto, patrimoniale e reddituale, opportunamente mediato. La quota "patrimoniale" fu calcolata dividendo il prezzo medio aggiornato di costruzione delle opere, debitamente decurtato dell'ammortamento, per gli anni di durata del contratto di servizio. La quota "reddituale" fu invece valutata effettuando l'attualizzazione dell'utile medio netto calcolato sulla base di una percentuale dei ricavi presunti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato prevista a suo tempo dalle leggi di settore. Il valore del diritto di concessione in uso all'ACDA delle reti e degli impianti venne ricavato dalla media aritmetica dei due sopra riportati valori e opportunamente riconsiderato sulla base delle risultanze della relazione estimativa redatta, successivamente alla trasformazione in S.p.A., dal perito designato dal Tribunale di Cuneo, ai sensi dell'Art. 2343 del Cod. Civ. e del 3° comma dell'Art. 115 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000). Il valore della voce trovava inoltre riscontro nelle voci contenute nella relazione valutativa effettuata nel 2003 dalla Deloitte & Touche Corporate Finance Srl.

Fino al bilancio 2015 è stato annualmente calcolato, in alternativa all'ammortamento, un accantonamento a fronte della copertura dei costi della manutenzione straordinaria, effettuato con l'aliquota del 5,07% corrispondente al 2,50% calcolato sul valore complessivo della quota patrimoniale, ritenuta ragionevolmente sufficiente al mantenimento in funzione dei beni acquisiti sulla base di apposita perizia tecnica in considerazione della prudente stima del deperimento dovuto al normale uso trattandosi di beni che dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano al momento della loro consegna alla nostra Azienda.

A partire dall'esercizio 2016, in conseguenza delle modifiche ai principi contabili ed in previsione della conferma dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato per le società interamente pubbliche, si è invece stabilito di trattare questa attività mediante l'ammortamento sistematico mantenendo l'aliquota precedentemente utilizzata per l'accantonamento al fondo di manutenzione ritenuta sufficiente in riferimento alla durata presumibile ed all'utilità futura dei beni in concessione. Il fondo per le manutenzioni straordinarie riferito ai precedenti esercizi rimane accantonato ed è destinato e vincolato a tali interventi. A partire dall'esercizio 2021 l'ammortamento è stato adeguato alla nuova durata della concessione provinciale affidata dall'EGATO4, con delibera del 27.3.2019 n. 6, per il tramite della società consortile COGESI Srl, appositamente costituita. E' infatti previsto che i beni in concessione possano essere utilizzati fino al 31.12.2047, data di scadenza del nuovo affidamento. Pertanto, dall'esercizio 2021, è stata applicata l'aliquota del 2,35% così da permetterne il completo ammortamento entro la suddetta data.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni	27 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti
Manutenzioni straordinarie e danni alluvionali	7 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Alcune specifiche immobilizzazioni, come detto, sono ammortizzate in 7 anni secondo le indicazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la determinazione della tariffa (MTI nelle varie declinazioni)

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Altres', si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile

OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Per i beni acquisiti prima del 18 Settembre 1995, data di trasformazione in Azienda Speciale, il costo di acquisto fu desunto dalla perizia di stima asseverata ed allegata all'atto di trasformazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato in aderenza al criterio indicato nell'art. 2426 del Codice Civile con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni ed in particolare mediante

l'applicazione, ove possibile, delle indicazioni dell'ARERA contenute nelle metodologie di determinazione della Tariffa e comunque entro i limiti di cui al D.M. 31.12.1998.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquota
TERRENI E FABBRICATI		
Terreni		
Fabbricati civili impianto	33 anni in quote costanti	3%
Fabbricati civili sede	40 anni in quote costanti	2,5%
Fabbricati industriali	29 anni in quote costanti	3,5%
Fabbricati industriali ad uso specifico	40 anni in quote costanti	2,5%
Canalizzazioni	40 anni in quote costanti	2,5%
Condotte fognarie Arera	50 anni in quote costanti	2%
Impianto di depurazione – opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Opere fisse impianti di depurazione	40 anni in quote costanti	2,5%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere murarie e serbatoi	25 anni in quote costanti	4%
Serbatoi Arera	50 anni in quote costanti	2%
Costruzioni leggere ad uso specifico	40 anni in quote costanti	2,5%
IMPIANTI E MACCHINARI		
Impianto di depurazione – opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Impianti di trattamento ad uso specifico	12 anni in quote costanti	8,33%
Condotte acquedotto	40 anni in quote costanti	2,5%
Altri impianti e costruzioni specifiche Arera	20 anni in quote costanti	5%
Impianti di pompaggio Arera	8 anni in quote costanti	12,5%
Impianti generici	7 anni in quote costanti	15%
Impianto fotovoltaico	33 anni in quote costanti	3%
Impianti di allarme	3 anni in quote costanti	30%
Impianti di telecontrollo	8 anni in quote costanti	12,5%
Gruppi di misura impianti	14 anni in quote costanti	7%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		

Attrezzature e contatori	10 anni in quote costanti	10%
ALTRI BENI MATERIALI		
Autovetture	4 anni in quote costanti	25%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni in quote costanti	12%
Mobili, arredi e macchine ufficio ad uso specifico	7 anni in quote costanti	14,29%
Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5 anni in quote costanti	20%
Automezzi, autovetture ad uso specifico e veicoli da trasporto interno	5 anni in quote costanti	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Per quanto riguarda le opere, gli impianti e le canalizzazioni, realizzate dall'azienda con il concorso di contributi pubblici e risultanti attualmente in carico alla società, occorre evidenziare che il valore attribuito ai beni stessi è da considerare di competenza dei Comuni, soprattutto a quelli "fondatori" partecipanti al preesistente consorzio ma il concetto può valere per tutti i Comuni azionisti, poiché fin dall'origine, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della "Legge Galli" e successive modificazioni nonché in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32.9528, le opere in oggetto restano di proprietà degli enti locali in relazione al territorio in cui insistono ovvero risultano attribuibili in proporzione alle quote di utilizzo o di partecipazione. In conseguenza il valore indicato non è correlato ad un concetto giuridico di "proprietà" ma, piuttosto, è da intendersi, ove possibile, come costo sostenuto e può essere considerato quale valore economico di "spettanza" dell'A.C.D.A. fintanto che sarà mantenuto, direttamente o indirettamente, l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art.

2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato possibile mantenere tale valutazione in quanto il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è superiore al valore indicato in bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti dall'esercizio successivo al 2016. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio. Per i suddetti crediti, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Il Fondo attualmente accantonato risulta più che sufficiente a fronteggiare i rischi di morosità calcolati anche mediante i criteri dell'autorità del settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si riscontra, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi oppure quando i costi di finanziamento sono irrilevanti oppure non si discostano dalle migliori condizioni del mercato. Conseguentemente, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine stipulati nell'esercizio è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto commissioni di finanziamento non sono significative allo scopo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.303.492,00 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 21.167.646,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	131.958	2.224.414	14.400.000	32.102.737	48.859.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.566	1.668.921	3.934.249	21.859.130	27.567.866
Valore di bilancio	26.392	555.493	10.465.751	10.243.607	21.291.243
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	396.884	244.752	-	2.538.259	3.179.895
Ammortamento dell'esercizio	105.768	239.464	338.400	2.619.860	3.303.492
Totale variazioni	291.116	5.288	(338.400)	(81.601)	(123.597)
Valore di fine esercizio					
Costo	528.842	2.469.166	14.400.000	34.640.996	52.039.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.334	1.908.385	4.272.649	24.478.990	30.871.358
Valore di bilancio	317.508	560.781	10.127.351	10.162.006	21.167.646

Si segnala che nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritte le spese pluriennali incrementative di beni di terzi che consistono nella realizzazione di migliorie ed ammodernamento di impianti di proprietà dei Comuni azionisti utilizzate dalla società in concessione d'uso. Sono inoltre iscritte le spese riferite alle ulteriori manutenzioni straordinarie di maggiore rilevanza e complessità previste dal piano d'ambito capitalizzate in base alle indicazioni dell'EGATO/4 Cuneese e dell'ARERA nonché i costi sostenuti per l'allacciamento alla rete elettrica degli impianti di alcuni Comuni

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	528.842	131.958	396.884	301
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	211.334-	105.566-	105.768-	100
	Totale	317.508	26.392	291.116	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 137.383.502; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 62.712.447.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 1.026.635, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle rispettive voci..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.862.324	61.661.066	4.989.570	3.694.077	4.032.165	129.239.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.829.407	27.605.062	2.315.029	3.015.051	-	58.764.549
Valore di bilancio	29.032.917	34.056.004	2.674.541	679.026	4.032.165	70.474.653
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.673.252	6.039.932	1.479.543	155.235	7.552.658	16.900.620
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(8.579.293)	(8.579.293)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.178	-	-	-	-	1.178
Ammortamento dell'esercizio	1.236.486	2.204.049	443.262	239.950	-	4.123.747
Totale variazioni	435.588	3.835.883	1.036.281	(84.715)	(1.026.635)	4.196.402
Valore di fine esercizio						
Costo	56.476.721	67.646.479	6.469.113	3.785.659	3.005.530	137.383.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.008.216	29.754.592	2.758.291	3.191.348	-	62.712.447
Valore di bilancio	29.468.505	37.891.887	3.710.822	594.311	3.005.530	74.671.055

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.242.766	15.000	1.257.766
Valore di bilancio	1.242.766	15.000	1.257.766
Valore di fine esercizio			
Costo	1.242.766	15.000	1.257.766
Valore di bilancio	1.242.766	15.000	1.257.766

Non sono presenti movimenti delle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Co.Ge.S.I. Srl	CUNEO	03434470047	2.238.921	2.250.247	1.249.046	55,507	1.242.766

Si specifica che i dati indicati nel prospetto sono riferiti al 31.12.2022, data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci. Il progetto di bilancio al 31.12.2023, in corso di approvazione, conferma il risultato del

precedente esercizio. Si rileva, peraltro, che data la natura consortile della società, i risultati tendono allo zero. Dall'esercizio 2022 la società ha assunto la gestione unitaria del S.I.I. del sub ambito di competenza.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value". Tuttavia, trattandosi di un'impresa controllata e di un'associazione e tenuto conto delle finalità delle partecipazioni, non è stato necessario sottoporre il valore iscritto ad "impairment test".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	401.491	(24.422)	377.069
acconti	-	81.101	81.101
Totale	401.491	56.679	458.170

Le rimanenze sono formate essenzialmente dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico).

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.635.375	(63.944)	1.571.431	1.571.431
Crediti verso imprese controllate	16.760.467	900.340	17.660.807	17.660.807
Crediti tributari	789.763	(466.867)	322.896	322.896
Imposte anticipate	174.914	-	174.914	-
Crediti verso altri	2.948.760	(2.794)	2.945.966	2.945.966
Totale	22.309.279	366.735	22.676.014	22.501.100

Nella voce "Crediti verso clienti" sono comprese fatture da emettere per congruagli relativi ad esercizi precedenti calcolate in base alla MTI-3 pur in assenza della puntuale definizione dei consumi. I crediti verso utenti e clienti sono stati ricondotti al valore presumibile di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 675.111,00, comprensivo della quota accantonata nell'esercizio, pari ad euro 255.000,00.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono principalmente alle fatture emesse e da emettere per la quota di competenza territoriale della gestione del servizio idrico calcolato dalla società consortile CoGeSI Srl, titolare unica della concessione provinciale, e dalla stessa attribuita alle consorziate. Contiene altresì il credito per i servizi di bollettazione e informatica che la società Acda Spa sostiene per conto di tutte le società consorziate.

La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente il valore del saldo a credito dell'Iva annuale, il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi che residuano dagli esercizi precedenti, il credito d'imposta ottenuto a fronte dei costi di ricerca e sviluppo nonché il credito d'imposta relativo ai contributi erogati a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica nel 2023.

Le imposte anticipate riguardano la differenza temporanea della tassazione degli accantonamenti, stanziati in esercizi precedenti, al fondo spese di manutenzione straordinaria su beni in concessione. Nei più recenti esercizi non sono state calcolate seppure vi sarebbe stata la ragionevole certezza del loro recupero.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente i crediti verso la Regione Piemonte ed altri Enti per contributi relativi ai danni subiti per eventi alluvionali e per contributi relativi ai lavori di adeguamento della rete idrica, dell'impianto e dei collettori consortili, per euro 2.450.000 circa, ed i depositi cauzionali versati per euro 153.475,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.000.000	3.000.000
Totale	3.000.000	3.000.000

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un certificato di deposito emesso dalla BCC locale con scadenza semestrale rinnovabile.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	10.990.093	980.573	11.970.666
danaro e valori in cassa	892	(257)	635
Totale	10.990.985	980.316	11.971.301

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio .

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	51.289	51.289
Risconti attivi	129.063	(15.958)	113.105
Totale ratei e risconti attivi	129.063	35.331	164.394

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	51.289
	Risconti attivi	78.519
	Risconti attivi pluriennali	34.586
	Totale	164.394

Si evidenzia che i ratei attivi si riferiscono principalmente alla quota di interessi attivi maturati sulle somme disponibili e sui certificati di deposito di competenza dell'esercizio.

I risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia, alcuni di competenza pluriennale. Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implicino una eventuale svalutazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-----------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	-	-	-	5.000.000
Riserva legale	1.090.370	-	-	-	1.090.370
Riserve statutarie	363.980	-	-	-	363.980
Riserva straordinaria	3.416.584	(1)	-	-	3.416.583
Riserva avanzo di fusione	194.829	-	-	-	194.829
Varie altre riserve	39.213.617	2.062.981	-	-	41.276.598
Totale altre riserve	42.825.030	2.062.981	1	-	44.888.010
Utile (perdita) dell'esercizio	2.062.981	-	2.062.981	2.565.976	2.565.976
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(203.715)	-	-	-	(203.715)
Totale	51.138.646	2.062.980	2.062.981	2.565.976	53.704.621

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve vincolate	7.077.405
Altre riserve indisponibili FoNI	22.508.214
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979
Totale	41.276.598

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate. Durante l'esercizio è stato interamente accantonato a riserve l'utile al 31.12.2022.

La voce "Altre riserve vincolate" è riferita e vincolata alla valutazione del diritto di concessione in uso dei beni e delle reti idriche e fognarie conferite dai Comuni soci e non è distribuibile.

Nelle "Altre riserve indisponibili FoNI" sono stati destinati gli utili vincolati per il Fondo Nuovi Investimenti (Fo.N.I.) come previsto dalle delibere dell'ARERA.

Il "Fondo contributi in conto capitale per investimenti", in osservanza del D.M.T. 26.04.1995, è stato indicato tra le "Altre Riserve di Patrimonio Netto" ed accoglie l'importo residuo dei contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti conseguiti dall'A.C.D.A. anteriormente al 31.12.1997. Sulla base della normativa fiscale allora in vigore tali contributi furono accantonati in un apposito fondo del passivo, in sospensione d'imposta, da assoggettare a

tassazione nell'esercizio e nella misura in cui il fondo possa venire utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio. Per i contributi in conti impianti maturati a partire dall'1.1.1998, come indicato nella voce "Ratei e risconti" e nel commento delle voci di conto economico, è stato invece adottato il criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali, criterio che risulta più adatto a rappresentare in modo chiaro e trasparente il costo di acquisto o di costruzione dei beni oggetto di contributo rispetto al criterio della riduzione diretta del costo storico

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è riportata a riduzione del Patrimonio Netto e si riferisce a n. 203.715 azioni proprie acquisite su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Il controvalore derivante dalla loro eventuale cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico. '

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Capitale		-
Riserva legale	1.090.370	Utili	A;B	1.090.370
Riserve statutarie	363.980	Utili	B;D	363.980
Riserva straordinaria	3.416.583	Utili	A;B;C	3.416.583
Riserva avanzo di fusione	194.829	Capitale	A;B;C	194.829
Varie altre riserve	41.276.598	Capitale	A;B	41.276.598
Totale altre riserve	44.888.010	Capitale		44.888.010
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(203.715)	Capitale	E	(203.715)
Totale	51.138.645			46.138.645
Quota non distribuibile				42.527.233
Residua quota distribuibile				3.611.412
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve vincolate	7.077.405	Capitale	A;B	7.077.405
Altre riserve indisponibili FoNI	22.508.214	Utili	A;B	22.508.214
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979	Capitale	A;B	11.690.979
Totale	41.276.598			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	17.687	-	-	-	17.687
Altri fondi	2.762.922	215.581	212.849	2.732	2.765.654
Totale	2.780.609	215.581	212.849	2.732	2.783.341

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione	2.443.308
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	322.346
	Totale	2.765.654

Il Fondo manutenzioni straordinarie per il ripristino dei beni in concessione rappresenta la quota residua accantonata negli anni precedenti a fronte di rischi non prevedibili relativi a riparazioni di beni aziendali e per fronteggiare le spese di mantenimento in funzione dei beni acquisiti in concessione d'uso dei Comuni Consorziati.

L'accantonamento è stato calcolato fino all'esercizio 2015 in alternativa all'ammortamento tecnico-economico dei beni cui si riferisce.

Negli altri fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati nell'esercizio gli importi riferiti al rischio di addebito di penalità per insufficienti o tardivi adempimenti alle delibere dell'autorità del settore per euro 200.000,00. Infatti, il fondo precedentemente accantonato e pari ad euro 183.857, è stato interamente utilizzato nel 2023. Nella voce è altresì contenuto il fondo sanzioni e penalità per scarichi industriali trattenuti agli utenti per l'importo di euro 122.346. Quest'ultimo importo è stato accantonato, a partire dal precedente esercizio, in ottemperanza all'art. 58 della L. R. 26.4.2000, n.40. E' infatti previsto che il gestore, dopo aver irrogato le sanzioni amministrative relative agli scarichi, deve destinare tali introiti ad interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. Il fondo è stato utilizzato per euro 28.991 nel corso del 2023 per le suddette finalità ed ulteriormente accantonato per euro 15.581, 00, importo corrispondente alle sanzioni irrogate nell'esercizio in esame.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	513.962	278.002	87.640	(270.798)	(80.436)	433.526
Totale	513.962	278.002	87.640	(270.798)	(80.436)	433.526

Le altre variazioni negative si riferiscono principalmente al versamento della quota dovuta ai fondi pensione ed al fondo di tesoreria presso l'Inps oltre all'imposta sulla rivalutazione di competenza.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	319.715	-	319.715	319.715	-	-
Debiti verso banche	35.514.290	7.719.201	43.233.491	5.807.432	37.426.059	18.339.475
Debiti verso fornitori	11.812.383	(3.034.686)	8.777.697	8.777.697	-	-
Debiti verso imprese controllate	6.024.865	537.809	6.562.674	6.562.674	-	-
Debiti tributari	143.758	292.894	436.652	436.652	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.762	4.266	337.028	337.028	-	-
Altri debiti	1.224.630	(179.542)	1.045.088	1.045.088	-	-
Totale	55.372.403	5.339.942	60.712.345	23.286.286	37.426.059	18.339.475

Debiti verso banche

Il valore contabilizzato relativo ai "Debiti verso banche" è riferito esclusivamente a mutui passivi e consiste nel debito residuo, in linea capitale, al 31.12.2023 per i finanziamenti accesi dalla società.

Per i mutui relativi al servizio idrico stipulati direttamente in capo ai Comuni azionisti, viene invece rimborsata l'intera annualità, in quota capitale ed interessi, e contabilizzata interamente nel conto economico al punto B8) "Costi per godimento di beni di terzi".

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	5.807.432	19.086.584	18.339.475	43.233.491

Debiti verso imprese controllate

La voce comprende la quota sottoscritta e non ancora versata dell'aumento di capitale della società partecipata COGESI Scrl, pari ad euro 915.949,00, ed i debiti per la quota delle spese di funzionamento al 31.12.2023 non ancora rimborsate, pari ad euro 5.646.724,00.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso personale per premi, ferie, permessi e missioni	731.077
	Debiti diversi verso terzi	314.011
	Totale	1.045.088

La voce "Debiti verso personale" comprende le quote di ferie, permessi, missioni, straordinari e premi dei dipendenti maturati e non ancora corrisposti mentre la voce Debiti diversi verso terzi si riferisce principalmente alle servitù da pagare per attraversamenti e varie.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali come risulta dal seguente prospetto.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	319.715	319.715
Debiti verso banche	43.233.491	43.233.491
Debiti verso fornitori	8.777.697	8.777.697
Debiti verso imprese controllate	6.562.674	6.562.674
Debiti tributari	436.652	436.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.028	337.028
Altri debiti	1.045.088	1.045.088
Totale debiti	60.712.345	60.712.345

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti nei confronti dei soci, iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono riferiti a finanziamenti concessi non in denaro ma esclusivamente mediante la messa a disposizione di parte delle azioni di alcuni soci fondatori al fine di agevolare l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni. Pertanto, per gli stessi non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile. Non avendo scadenza oltre 12 mesi non trova applicazione neppure il criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.077	55.307	110.384
Risconti passivi	16.993.783	628.346	17.622.129
Totale ratei e risconti passivi	17.048.860	683.653	17.732.513

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	110.384
	Risconti passivi pluriennali	17.622.129
	Totale	17.732.513

Nella voce "Ratei passivi" sono contenute principalmente le quote di interessi su mutui di competenza dell'esercizio che verranno liquidate nel 2024.

I "Risconti passivi pluriennali" esprimono le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti secondo la percentuale di ammortamento relativa ai beni cui si riferiscono. Nel corso dell'anno in cui vengono deliberati sono imputati nella voce i contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione e, a partire dal momento di entrata in funzione del bene, ne viene rilasciata la quota di competenza dell'esercizio ascrivendola nella voce A.5) del conto economico secondo il criterio definito indiretto. Pertanto il residuo di competenza dei futuri esercizi è contenuto nella voce in esame. Come già riferito si è ritenuto che tale criterio rappresenti con maggiore chiarezza il costo storico ed il valore dei beni oggetto di contributi pubblici.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato non è variata rispetto agli esercizi precedenti. Essa prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori. Dall'esercizio 2013 viene calcolato il valore dei ricavi sulla base della tariffa predisposta con i parametri forniti dall'ARERA. Stante la consueta difficoltà tecnica nell'effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale e conseguentemente di determinare contabilmente la competenza esatta, i ricavi, come previsto dal modello MTI-3, sono stimati sulla base dei volumi utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) del secondo anno precedente ed imputati in bilancio mediante lo stanziamento di fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate. Analogamente sono conguagliate nell'esercizio le differenze di consumo già stimate negli esercizi precedenti. A partire dall'esercizio 2022, stante il trasferimento della gestione alla società consortile Co.Ge.SI Srl, i calcoli relativi alla determinazione dei ricavi sono effettuati analiticamente dalla società stessa ed attribuiti all'ACDA pro-quota in base al proprio VRG di competenza.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (mano d'opera diretta, costi di progettazione, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota

ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce "Ricavi e proventi diversi" è contenuta principalmente la quota dei contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione di competenza dell'esercizio che, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, viene rilasciata al conto economico, come già commentato nella voce "Risconti passivi pluriennali" della presente Nota Integrativa. Sono presenti inoltre i ricavi diversi (quali penali attive, recupero spese legali, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e la riconciliazione dei ricavi della gestione caratteristica con il vincolo dei ricavi del gestore VRG in conseguenza all'applicazione del metodo tariffario approvato dall'ARERA.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRG Vincolo dei Ricavi del Gestore	35.614.118
Ricavi per allacciamenti	385.097
Conguaglio altri ricavi previsti dal VRG già fatturati e altre attività indicate nella voce A5	(501.149)
Conguaglio ricavi e consumi anni precedenti	(1.453.852)
Altri ricavi previsti dal VRG già fatturati	208.071
Prestazioni di servizi verso CoGeSI Scrl	2.800.647
Sconti e abbuoni attivi	25
Totale	37.052.957

La voce "Prestazioni di servizi verso CoGeSI Scrl" si riferisce ai compensi per l'esecuzione delle funzioni amministrative di bollettazione utenti e fatturazione reflui industriali svolte da ACDA a favore della società consortile e delle società consorziate così come previsto dal disciplinare approvato dall'assemblea del consorzio in data 10 maggio 2022 nonché per l'esecuzione dei servizi informatici aventi medesima natura come previsto dal disciplinare approvato in data 25 marzo 2022.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è rilevante in quanto l'attività è svolta esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci consistono principalmente in acquisti di materiali di manutenzione, di polielettroliti, di reagenti, di carburante e lubrificante per la produzione e per gli automezzi.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alla forza motrice, alle manutenzioni degli impianti, degli acquedotti e fognature, alle spese di funzionamento dell'Autorità territoriale e della società consortile compresi i contributi versati dalla stessa alle U.M., allo smaltimento fanghi, e all'assistenza software, alle consulenze, alle analisi di laboratorio, alla lettura dei contatori, ai compensi di amministratori e sindaci, alle assicurazioni ed agli altri servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da affitti e noleggi e, soprattutto, dalle quote di mutui da rimborsare ai Comuni soci stipulati dai medesimi per la realizzazione di opere del servizio idrico successivamente dati in concessione alla società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.504.459	688	1.505.147

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Analogamente non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; Nel caso delle differenze temporanee riscontrate tra le valutazioni civilistiche e fiscali, è stata iscritta la connessa fiscalità differita e anticipata.

Nei seguenti prospetti viene analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

L'ammontare degli effetti fiscali è indicato nei Crediti per imposte anticipate e nell'apposito Fondo imposte differite.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcun nuovo stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nel seguente prospetto sono invece analiticamente indicate l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate in esercizi precedenti su accantonamenti temporaneamente non deducibili	728.809	-	728.809	24,00	174.914	-	-
	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disinquinamento fiscale su ammortamenti anticipati in esercizi precedenti	62.718	-	62.718	24,00	15.052	4,20	2.634

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	90	46	141

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 7 impiegati, 5 tecnici e 3 operai in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è proceduto alla riduzione del n. 2 impiegati e 1 operaio in seguito a dimissioni o pensionamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.016	27.059

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono indicati al netto dei contributi previdenziali e degli oneri accessori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.700	3.020	17.720

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrati i valori patrimoniali di beni di terzi in possesso della società non risultanti dai prospetti e gli impegni la cui rilevanza può essere significativa per la valutazione patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Valore patrimoniale di beni di terzi

Viene indicato il valore patrimoniale degli impianti di depurazione e delle reti, conferiti alla società in comodato, per euro 828.613,00, od in concessione d'uso, per euro 29.152.364,00, dagli Enti azionisti o da terzi in precedenti esercizi.

Impegni e garanzie

Viene fornita un'ulteriore informazione riferita agli impegni relativi ai mutui del servizio idrico, intestati ai Comuni azionisti e non risultanti nei debiti dello stato patrimoniale, per i quali la società deve comunque corrisponderne il rimborso ai Comuni stessi in conseguenza della gestione in concessione per l'importo complessivo di euro 4.428.191,00. L'importo è stato prudentemente iscritto al lordo dei contributi erariali, cui hanno diritto i Comuni intestatari dei mutui.

Le garanzie si riferiscono esclusivamente a fidejussioni CdP, Regione, Anas ed enti vari.

Passività potenziali

Per completezza di informazione si segnala che è tuttora pendente una causa civile per il risarcimento di danni subiti da un utente, quantificati da parte attrice in euro 61.412,00, per la quale il legale incaricato ha contestato la richiesta, sia nel merito che nell'importo, invocando nel contempo l'intervento della compagnia assicuratrice.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. I Comuni azionisti sono considerati quali imprese controllanti in funzione dei requisiti per l'affidamento *in house* del servizio.

	Importo
Impegni	4.428.161
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	4.428.191
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	497.079
di cui reali	-
Passività potenziali	61.412

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, peraltro regolamentato dall'ARERA, pertanto, in base alla normativa vigente, non sarebbe necessario fornire informazioni aggiuntive, tuttavia si ritiene opportuno, vista l'entità delle transazioni, riportare comunque, nel seguente prospetto, la rappresentazione numerica della situazione dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2023 e la situazione dei rapporti economici del 2023, per una maggior chiarezza delle voci di bilancio.

Società	Crediti	Debiti commerciali	Debiti per capitale da versare
---------	---------	--------------------	--------------------------------

CO.GE.SI. Srl	17.660.807,00	5.646.724	915.949,00
---------------	---------------	-----------	------------

Società	Quota costi funzionamento e consumo acqua	Prestazione di servizi e altri proventi	Ricavi per Servizio Idrico Integrato – VRG e allacciamenti
CO.GE.SI. Srl	5.648.183,00	2.800.647,00	35.497.021

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che trattasi principalmente di contributi della Regione Piemonte o di Enti territoriali ottenuti a fronte delle spese sostenute e da sostenere per il ripristino dei danni subiti dagli impianti e dalle reti a causa degli eventi alluvionali avvenuti nel corso dei precedenti esercizi. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati incassati:

- euro 1.603.994,00 dalla Regione Piemonte per il ripristino di danni alluvionali;
- euro 20.879,00 dalla Regione Piemonte per contributi su interventi sulle reti idriche e fognarie;
- euro 503.184,00 dalle Unioni Montane per contributi su eventi alluvionali e su interventi sulle reti;
- euro 33.494,00 da Finpiemonte per bandi;
- euro 17.659,00 da enti ministeriali per fondo comp. prezzi;
- euro 163.576,00 da Ente di Governo per lavori sulle reti.

Sono inoltre stati incassati ricavi "green" per incentivi alla produzione di energia per euro 41.225,00 dal G.S.E.

Sono stati altresì ottenuti contributi sotto forma di crediti d'imposta per:

- euro 10.899,00 per investimenti in Ricerca & Sviluppo;
- euro 356.911,00 per bonus energia;
- euro 28.453,00 per investimento in beni strumentali maturati negli anni precedenti ma imputati per competenza nel 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 2.565.976,00, interamente alla riserva indisponibile Fo.N.I, avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di legge.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cuneo, 18 aprile 2024

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(QUARANTA Livio - Presidente)

(DELFINO Giuseppe - Amministratore Delegato)

(OBBIA Luciano - Consigliere)

(ISOARDI Aurelia - Consigliere)

(BERARDI Federica - Consigliere)